



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI LIVORNO

ORDINANZA

Posizionamento corpi morti e gavitelli per monitoraggio acque marino-costiere tramite la tecnica “mussel watch”

Il Capo del Circondario marittimo e Comandante del porto di Livorno:

- VISTA l'istanza assunta al prot. n. 71145 in data 13/05/2026, con la quale “ARPA TOSCANA – Area Vasta Costa Settore Mare” con sede in via Marradi n° 114 - Livorno, ha richiesto il nulla osta per il posizionamento di corpi morti e gavitelli per monitoraggio marino tramite la tecnica di “mussel watch”;
- VISTA la nota assunta al prot. n. 115275 in data 17/07/2026, con la quale “ARPA TOSCANA – Area Vasta Costa Settore Mare” comunica l'avvio l'attività;
- VISTA l'autorizzazione della Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile per l'immersione in mare di manufatti nell'ambito dell'esecuzione del piano di monitoraggio delle acque marino costiere assunto al protocollo al n. 93366 in data 16/06/2026;
- VISTO il N.O. rilasciato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale in data 29/05/2026 assunta al protocollo al n. 82656 in data 30/05/2026;
- VISTA la richiesta di Nulla Osta prot. n° 122148 in data 28/07/2026 inviata al Comando Marittimo
- TENUTO CONTO che il recupero e l'installazione dei “mussel watch”, sarà eseguito da personale subacqueo mediante l'impiego della M/b denominata “POLARIS”, iscritta al n. 10237 dei Registri Navi Minori e Galleggianti della Capitaneria di Porto di Livorno;
- VISTA la Convenzione Internazionale per la prevenzione degli abbordi in mare (Colreg'72), resa esecutiva con la legge n° 1085 del 21 dicembre 1977;
- VISTI gli artt. 17, 30, 81, 1164, 1174 e 1231 del Codice della Navigazione e gli art. 59 e 524 del relativo Regolamento di esecuzione (parte marittima);
- RITENUTO NECESSARIO dettare specifiche prescrizioni al fine di garantire la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare durante le attività di rimozione e installazione dei *mussel watch*, nonché durante tutto il periodo di stazionamento dei gavitelli;

RENDE NOTO

La Regione Toscana ha affidato ad **ARPAT** l'esecuzione del piano di monitoraggio delle acque marino-costiere, che prevede l'analisi di specifiche sostanze chimiche nella polpa dei molluschi bivalvi mediante la tecnica del *Mussel Watch*.

L'attività consiste nell'effettuare le analisi sui mitili allevati sia prima dell'immersione sia dopo un periodo di permanenza di almeno 30 giorni nelle diverse aree marine individuate, dove vengono collocati in sacchetti di rete sommersi e ancorati a corpi morti.

A tal fine, **ARPAT** ha provveduto all'installazione dei dispositivi, segnalati da gavitello, nei punti individuati dalle coordinate geografiche (datum WGS 84) di seguito riportate e rappresentati graficamente nella planimetria allegata, che costituisce parte integrante della presente ordinanza.

	COORDINATE GEOGRAFICHE	
FOCE ARNO	43° 40.872' N	010° 15.519 E
LIVORNO	43° 32.708' N	010° 16.444' E
ROSIGNANO MARITTIMO	43° 22.809' N	010° 25.678' E

I suddetti dispositivi stazioneranno sino al 31/10/2026. Durante tutto il periodo saranno effettuate le raccolte dei campioni mediante impiego di personale subacqueo e della M/b denominata "POLARIS" iscritta al N° 10237 dei RR.NN.MM. e GG. della Capitaneria di Porto di Livorno.

ORDINA

ART. 1

(Obblighi generali a tutela degli operatori subacquei)

Durante le operazioni di cui al "*rende noto*" - che dovranno comunque essere preventivamente comunicate alla Sala Operativa della Capitaneria di porto di Livorno - tutte le unità in navigazione in prossimità dei punti di coordinate su indicati dovranno prestare la massima attenzione e mantenersi a idonea distanza dalla M/b "POLARIS", che dovrà mostrare i prescritti segnalamenti di sicurezza, e adottare ogni ulteriore precauzione ritenuta necessaria al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di potenziale pericolo.

ART. 2

(Norme di condotta in prossimità dell'area interessata dallo stazionamento delle trappole)

Durante tutto il periodo di stazionamento dei *Mussel Watch*, gli specchi acquei individuati all'interno delle circonferenze ideali avente centro nei punti di cui al "*rende noto*" e di raggio di metri 20 (venti) sono interdetti all'ancoraggio, alla sosta di qualsiasi unità navale, alla pesca e ad ogni altra attività marittima, subacquea e/o di superficie, che ne implichi la fruizione.

ART. 3

(Comunicazioni e Prescrizioni)

È fatto obbligo all'"ARPAT", quale società affidataria per il posizionamento/recupero dei dispositivi di:

1. comunicare alla Sala Operativa della Capitaneria di porto di Livorno (VHF canale 16-80 / tel.0586/826070) l'orario di inizio e termine delle attività, nonché i punti di intervento, fornendo un recapito del Responsabile delle attività;
2. adottare ogni precauzione tesa ad evitare alterazioni e/o fenomeni di inquinamento delle acque del mare, sospendendo immediatamente le operazioni qualora insorga il rischio di compromissione

delle condizioni ambientali, delle risorse biologiche e/o dell'atmosfera, dandone tempestiva informazione all'Autorità marittima;

3. comunicare a questa Capitaneria di porto eventuali spostamenti, danneggiamenti, scarrocciamenti e/o accidentali rilasci alla deriva dei gavitelli e di provvedere al ripristino e/o recupero della stessa al fine di scongiurare pericoli per la sicurezza della navigazione e per la salvaguardia della vita umana in mare;

È fatto obbligo al Comandante/Conduttore dell'unità impegnata nei lavori di:

1. mostrare tutti i segnali previsti dal Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare (COLREG 72/1981) e predisporre durante le immersioni un idoneo sistema di segnalamento sulla verticale dei sommozzatori e/o nelle loro immediate adiacenze;
2. assicurare il contatto radio continuo, sui Canale 16 e 12 VHF, rispettivamente, con la Sala Operativa della Capitaneria di porto e con la Corporazione Piloti in modo da essere a conoscenza del dettaglio dei movimenti delle navi nella zona interessata;
3. operare esclusivamente con condizioni meteo marine favorevoli ed in orario diurno;
4. **non interferire in alcun modo con il traffico di unità navali in Rada o in ingresso/uscita nel/dal Porto di Livorno;**
5. in caso di eventuale transito di unità navali attraverso gli specchi acquei interessati, adottare ogni cautela, ivi compresa, se del caso, l'interruzione delle attività in corso facendo riemergere gli OTS, al fine di tutelare l'incolumità degli operatori subacquei ed evitare ogni pregiudizio alla sicurezza della navigazione;
6. interrompere immediatamente lo svolgimento delle attività su richiesta dell'Autorità Marittima o qualora ciò si renda necessario in relazione ad esigenze connesse alla sicurezza della navigazione, informando tempestivamente la Sala Operativa della Capitaneria di porto di Livorno.

ART. 4

(Manleva)

La presente ordinanza, emessa ai soli fini della sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare, non esonera l'“ARAPAT” dall'onere di munirsi di ogni eventuale autorizzazione/licenza/n.o. previsti da disposizioni di legge, o che dovessero successivamente appalesarsi tali, per il posizionamento ed il mantenimento in esercizio delle trappole di sedimentazione in questione. L'Autorità marittima è manlevata da qualsiasi responsabilità per danni a persone e/o cose che dovessero verificarsi, in maniera diretta o indiretta, in conseguenza del posizionamento e del mantenimento in esercizio delle trappole di sedimentazione.

ART. 5

(Norme sanzionatorie e finali)

I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti, salvo che il fatto costituisca reato, a norma

dell'articolo 53 del d.lgs n. 171/2005, se alla condotta di un'unità da diporto, ovvero negli altri casi, a norma degli articoli 1164 e 1174 del codice della navigazione, nonché, ove il fatto costituisca più grave reato, a norma dell'art. 1231 del codice della navigazione e saranno ritenuti responsabili, civilmente e penalmente, degli eventuali danni, azioni o molestie che dalla condotta trasgressiva dovessero derivare.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza, consultabile sul sito istituzionale nella sezione [Ordinanze](#).

IL CAPO DEL CIRCONDARIO MARITTIMO
CA (CP) Giovanni CANU
*(documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi del CAD)*



GIOVANNI CANU
11/08/2026 15:08:39 UTC+0200

